

Consiglio di Quartiere Villaggio Sereno

Il giorno lunedì 13 luglio 2020 alle ore 20,45, su convocazione della Presidente, si è riunito in Brescia nella sala del Centro Socio Culturale in Trav. 12°, 58/A – Villaggio Sereno, il Consiglio di Quartiere Villaggio Sereno.

Presiede la seduta la Presidente Michela Panni:

Redige il processo verbale il consigliere: vicepresidente Mario Piazza.

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	PANNI	MICHELA	X	
2	PIAZZA	MARIO	X	
3	CARLETTI	EZIO	X	
4	GUERINI	DONATO DANTE	X	
5	MESA	CESARE	X	
6	RIZZO	MASSIMILIANO	X	
7	TURETTI	IOLE	X	

Predisposta la sala nel rispetto delle disposizioni anti Covid-19, verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.17 Comma 3 del Regolamento, si procede con l'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale precedente.
2. Verbalizzazione delle decisioni prese in remoto durante l'emergenza sanitaria.
3. Considerazioni attorno al lavoro del CdQ durante l'emergenza Covid.
4. Festa del quartiere
5. Discussione in merito alla possibilità di installare telecamere di videosorveglianza nel quartiere.
6. Manutenzione del verde del quartiere.
7. Segnalazioni ancora in carico ai settori di competenza.
8. Aggiornamento dai gruppi di lavoro tematici.
9. Varie ed eventuali.

1. Approvazione del verbale precedente. Verbale approvato.
2. Verbalizzazione delle decisioni prese in remoto durante l'emergenza sanitaria.

Approviamo formalmente il documento che abbiamo approvato in remoto relativo alla Consulta dell'ambiente.

Si registrano a verbale i rapporti intercorsi fra il Consiglio di Quartiere e il Punto Comunità nella gestione del servizio di distribuzione delle mascherine ricevute dal Comune e della distribuzione spesa a domicilio per anziani bisognosi di aiuto. Dopo che il CdQ aveva raccolto la disponibilità di alcuni negozianti a svolgere il servizio di consegna a domicilio, predisposto un volantino e pubblicizzato via internet e nel quartiere, si è reso necessario mettere a disposizione il servizio consegna della spesa per i negozi o supermercati che non consegnavano. Si era predisposto un numero servizio telefonico a cui la popolazione poteva ricorrere per richiedere la consegna della spesa e la distribuzione di mascherine.

A bilancio del servizio svolto che ha funzionato bene e ha risposto alle esigenze dei cittadini, si discute circa la nostra preparazione a far fronte a piani di emergenza: il servizio è stato svolto bene, ma la preparazione dei volontari a fronteggiare i potenziali rischi contagio avrebbe forse potuto essere migliore. Non esistendo programmi ad hoc si è ricorso all'informazione generale che al momento veniva messa a disposizione dagli organi di informazione e dalla rete web.

A partire da queste riflessioni il CdQ, stimolato dal consigliere Guerini, discute su possibili altre situazioni critiche e sulla preparazione o meno del quartiere ad attuare piani di emergenza o pronto intervento: conoscenza dei punti raccolta, conoscenza della dislocazione dei defibrillatori (DAE: sarà opportuna la loro mappatura) e preparazione all'utilizzo, piani di evacuazione scuole (sui quali però si è a conoscenza che le dirigenze scolastiche svolgono esercitazioni), soccorso agli anziani o chi soffre di svantaggi. Si potrebbero valorizzare anche le associazioni private e di volontariato, in particolare si cita il gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini, e contribuire ad organizzare la loro preparazione a offrire un servizio utile e qualificato in specifiche situazioni. Ma, come osserva opportunamente il consigliere Rizzo, tutto questo deve coordinarsi con i piani emergenze del Comune.

Si decide di predisporre una mappa dei punti in cui sono disponibili i defibrillatori. Il consigliere Mesa ipotizza la predisposizione di un display che dia le informazioni utili al quartiere: per la sua realizzazione, seguendo l'esempio di vari Comuni, si potrebbero chiedere contributi a privati. Mesa si informa sul preventivo spesa.

3. Considerazioni attorno al lavoro del CdQ durante l'emergenza Covid. La gestione dei volontari nella distribuzione delle mascherine, come si è già accennato, ha funzionato bene. Si ringraziano i consiglieri che più sono stati coinvolti. È giunta notizia dell'arrivo di altre mascherine che si terrebbero di scorta nel caso si riacutizzi l'epidemia.

4. Festa del quartiere. A fronte della non chiara evoluzione dell'epidemia, prudenzialmente si decide di non programmare la Festa del Quartiere, se non per l'evento della posa delle formelle con i nomi dei 4 costruttori di comunità già decisi, nella giornata di domenica 20 settembre, in mattinata. L'evento può svolgersi (tempo permettendo) all'aperto, possiamo pertanto studiare l'entrata e l'uscita col distanziamento con la presenza di un servizio d'ordine di volontari. Si

prepareranno i dettagli insieme al Punto Comunità. Almeno fino al 31 ottobre gli eventi pubblici sono sospesi.

Si decide di chiedere al P.C. di impegnare una spesa per un cartello illustrativo che illustri l'iniziativa e fornisca informazioni sui personaggi i cui nomi compaiono nelle formelle.

5. Discussione in merito alla possibilità di installare telecamere di videosorveglianza nel quartiere. Il problema è la gestione della privacy. Gli accessi sono 5, quindi non moltissimi. La fibra c'è ovunque, quindi è fattibile, occorre inserirsi nel sistema di videosorveglianza.

Redigiamo un documento sui furti (persone anziane... a rischio) e sulla necessità di un controllo, e poi chiediamo un incontro passando con l'assessorato alla partecipazione.

Dal signor Antonio presente fra il pubblico emerge l'esigenza di esercitare un controllo delle aree verdi.

6. Manutenzione del verde del quartiere. Potremmo proporre un'ispezione coi tecnici sugli alberi pericolanti. Andrebbero anche riveduti i sistemi di innaffiamento delle aiuole che paiono distrutti. Un certo numero di cestini dei rifiuti sarebbero da ripristinare: il consigliere Piazza si impegna ad elaborare una mappa di quelli che sono stati distrutti o rovinati.

7. Segnalazioni ancora in carico ai settori di competenza. Deblattizzazione in corso: il problema si è legato al teleriscaldamento.

8. Aggiornamento dai gruppi di lavoro tematici.

Problematiche Sociali: ricorda il progetto "Riconosciamoci" che fornisce un'occasione di conoscenza ed integrazione e stranieri. Promosso dai servizi sociali (A.S. Francesca Giugno) ha visto l'adesione del Punto Comunità e nostra. Prevedeva la proiezione di due film e due conferenze e un incontro gastronomico fra varie tradizioni culinarie. L'emergenza del Covid-19 ha fatto slittare il tutto. Ora si ipotizza che potrebbe essere effettuata una sua presentazione a margine dell'inaugurazione delle formelle, ad esempio una comunicazione sui film che dovrebbero essere proiettati al cinema Sereno in modalità da definirsi: la presentazione prevederebbe l'esposizione di pannelli con vignette sensibilizzatrici circa le problematiche della discriminazione culturale. Per le richieste pacchi famiglia si era ipotizzato di attuare un'iniziativa di distribuzione simile a quanto fatto nel quartiere Lamarmora, ma si è rilevato che erano ridotte di numero e che le disponibilità della Caritas erano sufficienti a rispondere alle necessità.

Territorio e Mobilità: il consigliere Rizzo ha partecipato alla riunione con l'assessore Manzoni dove si parlava della circolazione di via Settima: ha proposto di mettere una rete nell'area verde. Emersa la richiesta di chiudere anche l'accesso per le medie. Rizzo era contrario, ma sembra che sia i genitori che gli insegnanti fossero d'accordo. Ci sarebbe da organizzare l'uscita di scuola dalla traversa IV. Inizierà dalla partenza dell'anno scolastico. Il consigliere Carletti segnala la necessità di asfaltare via Flero da via Quinta a via Corsica, tratto in cui la presenza di buche costringe i motociclisti ad improvvisi e pericolosi cambi nel percorso di marcia.

Partecipazione e cultura: si ipotizza di riprendere i contatti con le scuole e di approfondire la risoluzione delle problematiche relative alla sicurezza di cui si è discusso nel punto 2 dell'odg, predisponendo programmi di formazione alla sicurezza.

9. Varie ed eventuali.

EMPA chiede un incontro con i consigli di quartiere zona sud: hanno un piccolo *gattile* in via Quinta. Chiedono pubblicità sul sito (o volantino) nella ricerca volontari che seguano i gattini.

Proporremo la cosa anche agli altri CdQ.

Alle ore 23,04 finisce la riunione.